

- L'incidenza più elevata si registra nella fascia dei lavoratori ultrasessantacinquenni , seguita dalla fascia di lavoratori con età compresa tra i 55 e i 64 anni , gli stranieri hanno un rischio di morte che è più del doppio rispetto agli italiani .

CONSIDERATO CHE

- L'art. 41 della Costituzione italiana, che prevede che "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi ed i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali
- La Legge 81/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro , pone come obiettivo che " la sicurezza sul lavoro è la condizione di far svolgere a tutti coloro che lavorano la propria attività lavorativa in sicurezza, senza esporli a rischio di incidenti o malattie professionali "
- Sulla disciplina del TU è intervenuto il decreto legge n. 146 del 2021 che ha, in particolare, esteso i poteri di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e rafforzato il quadro sanzionatorio previsto in caso di violazioni della suddetta normativa .
- Il decreto legge n. 19 del 2024 ha introdotto, a decorrere dal 1 ottobre 2024, l'obbligo di possesso di una patente , rilasciata dall'ispettorato del Lavoro, per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri .
- E' stata Pubblicata nella Gazzetta ufficiale la legge 29 dicembre 2025, n. 198, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 31 ottobre 2025, n. 159, recante "Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile " , che introduce un cambio di paradigma nella disciplina , utilizzando in modo sistematico leve economiche, digitali e sanzionatorie per incentivare comportamenti virtuosi e scoraggiare le violazioni .
- Il piano del triennio 2026-2028 prevede l'inserimento di circa 700 ispettori del lavoro, oltre a personale amministrativo, per un totale di oltre 900 nuove risorse che restano comunque insufficienti per un gap stimato dal Sole 24 che va dalle 4000 alle 6000 unità .
- La Regione Lombardia ha pubblicato a fine 2025 la Relazione n. 122 della Commissione d'Inchiesta Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in Lombardia , approvata in Consiglio Regionale nella seduta del 2 dicembre 2025 . Le competenze sono l'acquisizione di elementi di conoscenze e studio , la collaborazione con gli altri organismi già operanti in Lombardia , l'analisi dei dati e l'individuazione di possibili strumenti volti ad una maggiore cultura della sicurezza nei luoghi di

ATTESO CHE

- Nonostante un quadro normativo corposo e consolidato nel corso degli anni non si è avuto l'effetto sperato , risulta quindi evidente la necessità di un impegno più incisivo e di sistema.
- I principi filosofici generali alla base della sicurezza sul lavoro si concentrano sulla protezione e dignità del lavoratore , basandosi sulla prevenzione e la conseguente gestione consapevole dei rischi , mirando a garantire un ambiente di lavoro sicuro
- I dati confermano una correlazione tra il lavoro precario e l'incidenza degli incidenti sul lavoro , un lavoro stabile dove i lavoratori sono costantemente formati aumenta i fattori di sicurezza .
- Si deve creare una cultura della sicurezza per cui sia considerata una priorità , un vero investimento e non un costo . La sicurezza non è un obiettivo statico ma richiede un miglioramento continuo per tenere il passo con i cambiamenti e le nuove tecnologie .
- I lavoratori devono essere i protagonisti responsabili e vanno continuamente formati sui rischi presenti e i comportamenti adeguati da tenere sui luoghi di lavoro .
- la sicurezza sul lavoro non può essere intesa solo come un obbligo formativo per i dipendenti, ma deve anche rappresentare un pilastro della cultura d'impresa; è pertanto indispensabile che i datori di lavoro siano i primi promotori e garanti di tale cultura, facendola propria come valore etico e strategico prima ancora che normativo.
- I gravi infortuni mortali , anche a danno di minori impegnati nell'alternanza scuola/lavoro, suggeriscono di affrontare il fenomeno con uno straordinario impegno comune , condiviso dai vari attori , Governo , Enti Locali , sindacati e imprese , volto a tutelare i valori fondamentali dei lavoratori in quanto la vita, la salute e la dignità , anche con una giusta retribuzione , vengono prima di tutto quindi anche del profitto .
- La citata relazione della Commissione d'inchiesta di Regione Lombardia ha individuato diverse criticità tra cui le principali sono " *la carenza di personale ispettivo e sanitario , la frammentazione delle competenze tra enti preposti alla vigilanza e una formazione non sempre rispondente alle esigenze specifiche dei lavoratori e dei diversi settori produttivi . Queste criticità si sommano ad un contesto socio lavorativo in rapida evoluzione, in cui le condizioni occupazionali non sempre stabili e la velocità dei cambiamenti non favoriscono il radicamento di una vera cultura della sicurezza . "*

SI CONCLUDE CHE

Non si può più assistere a tragedie che troppo spesso si ripetono senza portare a conseguenze concrete, è indispensabile rafforzare i controlli , investire di più sulla prevenzione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Va sollecitato un nuovo patto per la sicurezza del lavoro.

TUTTO CIO' PREMESSO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A tenere alto il dibattito sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro , anche attraverso momenti di confronto pubblico tra i vari attori coinvolgendo non solo le organizzazioni sindacali, ma anche ATS Val Padana e le Associazioni di Categoria (quali Confartigianato, Confindustria, CNA, Libera Associazione Artigiani e le altre sigle territoriali), affinché si facciano parte attiva nel sensibilizzare i propri associati e nel promuovere protocolli di sicurezza che vadano oltre il minimo di legge.
- Attivare , in collaborazione con esperti e l'Ufficio Scolastico, momenti di formazione nelle scuole per promuovere la cultura della sicurezza e del lavoro come valore fondante del vivere civile , anche in un ottica di corretta gestione dell'alternanza scuola/lavoro .
- A mantenere alto il livello di attenzione attraverso il continuo sviluppo del Protocollo d'Intesa firmato a gennaio 2025 tra Amministrazione comunale e sindacati per *"la qualità e la tutela del lavoro negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture ad alta intensità di manodopera "*. Nell'accordo viene affermato l'impegno a promuovere , oltre alla tutela delle condizioni di lavoro, iniziative di formazione continua e aggiornamento professionale per le lavoratrici e lavoratori impiegati negli appalti . Si segnala che il Protocollo e relativa check-list di azioni da verificare sono stati pubblicati dal Sole 24 Ore come esempio di buona prassi tra enti locali e organizzazioni sindacali .

I CONSIGLIERI

Marco Galli

PAOLO LA SCA

MARIALUISA D'AMBROSIO

René Jole